

GESTIONE INA=CASA

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA

PIANO ACCELERAMENTO INVERNALE - 1° LOTTO.

Pratica n.9001 - cant.n.3083

≈ ≈ ≈ ≈

LAVORI DI COSTRUZIONE CASE PER LAVORATORI IN BRIN-
DISI = RIONE COMMENDA =

STAZIONE APPALTANTE: ISRITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

IMPRESA: Cav. ANTONUCCI ALBERTO FU LEUCIO

CONTRATTO: in data 28 maggio 1951, registrato a

Brindisi il 4/7/1951 al n.41 mod.I vol.99 -

====

RELAZIONE E VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

OGGETTO DELL'APPALTO = Lavori di costruzione di n.4

edifici case per lavoratori al Rione Commenda in
Brindisi (1° lotto) per complessivi n.84 alloggi e
complessivi n.370,5 vani legali. Cubatura dei fabbricati, vuoto per pieno, a partire dal piano di pavimento dello scantinato, mc.32.440,=.

PROGETTI = Redatti dagli Architetti Dott. Costantino FORLÉO di Roma, Prof. Dott. Gaetano MINNUCCI di Roma e Dott. Gianpaolo ROTONDI di Roma, sono stati approvati dalla Gestione I.N.A.-CASA con nota n.9001 del 27/4/1951 come risulta dal Mod.I.C.200.

✓

(Handwritten signature)

(Handwritten signature)

A. Fu
(Handwritten signature)

✓

Detti progetti riguardano la costruzione di complessivi n.370,5 vani legali, del volume retribuito a mc., vuoto per pieno, di mc.32.440,= al prezzo medio a metro cubo di L.3.874,=, così distinti:

Edificio tipo A - di 24 alloggi e di 120 vani -

"	"	B-B ₁ B ₂ "	18	"	"	"	90	"	-
"	"	C	18	"	"	"	76,5	"	-
"	"	D-D ₁	24	"	"	"	84	"	-

Totali - n. 84 alloggi " " 370,5 vani,

per l'importo complessivo di L.140.434.345,= di cui:

a) per lavori a base d'asta:

Lavori a corpo - mc.32440 x 3874 =L.125.676.673,70

" a misura:

scavi" 2.405.673,90

fondazioni" 5.492.998,=

In uno L. 133.575.345,60

b) per opere accessorie ed esterne" 300.000,=

c) per imprevisti " 3.339.000,=

d) per compenso Stazione appaltante" 3.220.000,=

Importo complessivo L. 140.434.345,=

oltre le somme stanziato, come si rileva dalla relazione alligata alla perizia suppletiva, e cioè:

a) per compenso progettisti L. 2.571.000,=

b) per compenso collaudo " 231.000,=

a riportarsi L. 2.802.000,=

riporto	L.	2.802.000,=
c) per quota area	"	<u>4.339.000,=</u>
In uno	L.	<u>7.141.000,=</u>

PERIZIA SUPPLETIVA = redatta in data 25/2/1952 dal Direttore dei lavori Dott. Ing. Giovanni ROMA, dell' importo totale netto di L. 1.564.000,= per lavori di completamento delle opere esterne (cioè battiscopa in lastre di pietra di Trani a tutte le scalinate, marciapiedi in pietrini e cordoni per aiuole e marciapiedi), oltre L. 261.000,= per colonne montanti di allaccio dei contatori elettrici, somma quest' ultima pagata ad altra Impresa con fattura.

Detta perizia fu approvata dalla Gestione INA-CASA con nota n. 9001/FA del 20/4/1953.

STAZIONE APPALTANTE = Con delibere del Comitato di Attuazione dell' I.N.A.-CASA n. 66 e 78 del 27/9/1950 e 21/12/1950, l' Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi veniva nominato Ente appaltante per i lavori in oggetto.=

ASSUNTORE DEI LAVORI = Con nota n. 9001 del 22/5/1951 la Gestione autorizzava l' I.A.C.P. della Provincia di Brindisi di affidare, in estensione del Piano del 1° Anno, all' Impresa Cav. ANTONUCCI Alberto fu Leucio, un gruppo di lavori del Piano Invernale d' importo non superiore a L. 150.000.000,= fissando il ribasso

✓



A. J. fu

percentuale del 2,22°/° per rientrare nel costo a
vano autorizzato, ribasso accettato dalla detta Im-
presa.

CONTRATTO = Il contratto di estensione di appalto
e' in data 28/5/1951 n.376 di repertorio, ed e' stato
registrato a Brindisi il 4/7/1951 al n.41 mod.I vol.
99.=

IMPORTO CONTRATTUALE = al netto del ribasso del 2,22°/°
e' di L.130.609.973,=

CONTRATTO SUPPLETIVO = Lavori suppletivi vennero af-
fidati alla stessa Impresa con ordine di servizio
redatto in data 30/4/1953, registrato a Brindisi il
20/5/1953 al n.2782 mod.II vol.109.

SOMME AUTORIZZATE = Le somme autorizzate sono:

a) in dipendenza del contratto principale,
al netto L. 130.609.973,=

b) in dipendenza della perizia
suppletiva " 1.564.000,=

In uno L. 132.173.973,=

oltre L. 261.000,= per colonne mon-
tanti di allaccio dei centatori
elettrici, somma pagata ad altra
Impresa con fattura.

Inoltre:

c) per opere accessorie . . . L. 132.173.973,=



- 5 -

riporto L. 132.173.973,=
ed esterne L. 300.000,=
d) per imprevisti " 3.339.000,=
e) per compenso Sta-
zione appalt. " 3.220.000,=
f) per compeso pro-
gettisti " 2.571.000,=
g) per compenso col-
laudo " 231.000,=
h) per quota area " 4.339.000,=
In uno L. 14.000.000,=
Totale L. 146.173.973,=

Le cifre di cui alle lettere c) d) e) f) g) h) non sono tutte definitive.=

DIREZIONE DEI LAVORI = I lavori vennero diretti dal

Dott. Ing. Giovanni ROMA, Direttore Tecnico dell' Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi.=

CONSEGNA DEI LAVORI = I lavori vennero consegnati il 20/6/1951, come da verbale in pari data.=

TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI = Ai sensi

dell' art. 11 del Capitolato Speciale di Appalto il tempo utile per dare ultimati i lavori era stabilito in mesi 12, decorrenti dalla data del verbale di consegna. Il termine utile quindi scadeva il 19/6/1952.

SOSPENSIONE DEI LAVORI = I lavori vennero sospesi

✓

il=18/6/1952, come da verbale in pari data, in considerazione che erano in corso lavori di sistemazioni stradali da parte del Comune per cui non potevasi procedere al completamento delle sistemazioni esterne, per le quali e' stato necessario redigere la perizia suppletiva.

RIPRESA DEI LAVORI = Con verbale in data 30/4/1953 sono stati ripresi i lavori, a seguito dell'avvenuta approvazione della perizia suppletiva redatta in data 25/2/1952, approvazione avvenuta con nota n.9001/FA del 20/4/1953 da parte della Gestione INA=CASA.

PROROGA CONCESSA. = Per l'esecuzione delle opere contemplate nella perizia suppletiva veniva concessa la proroga di gg.10 decorrente dalla data del verbale di ripresa dei lavori, per cui il termine utile per la ultimazione di essi fu posticipata al 9/5/1953.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI = I lavori furono ultimati in data 9/5/1953, giusta verbale in pari data.=

VERBALE NUOVI PREZZI = Nella perizia suppletiva del 25/2/1952, regolarmente approvata, furono aggiunti n.4 nuovi prezzi, stralciati dal computo metrico estimativo del contratto principale e concordati con l'Impresa ai sensi degli articoli 21 e 22 della Regolamento 25/5/1895, n.350 e con lo stesso ribasso del 2,22%.

DANNI DI FORZA MAGGIORE = Nessuno.=

ATTI CONTABILI = comprendono: n.1 libretto di misure -
n.1 registro di contabilita' - n.1 sommario del re-
gistro di contabilita'.

STATO FINALE = redatto in data 9/5/1953 e firmato
dall'Impresa senza alcuna riserva, ammonta a nette
L.129.918.764,74. Detto importo rientra nei limiti
delle somme autorizzate.=

PAGAMENTI IN ACCONTO = In corso d'opera furono cor-
risposti all'Impresa pagamenti in acconto in base
ai seguenti certificati:

n.1	in data	4/7/951	per	L. 7.000.000,=
n.2	"	27/7/51	"	7.000.000,=
n.3	"	9/8/951	"	10.000.000,=
n.4	"	30/8/951	"	15.700.000,=
n.5	"	14/9/951	"	7.800.000,=
n.6	"	4/10/951	"	7.800.000,=
n.7	"	19/10/51	"	9.600.000,=
n.8	"	5/11/951	"	7.500.000,=
n.9	"	23/11/51	"	7.000.000,=
n.10	"	10/12/51	"	7.700.000,=
n.11	"	2/1/1952	"	7.000.000,=
n.12	"	9/1/1952	"	5.738.000,=
n.13	"	22/2/952	"	7.000.000,=
n.14	"	4/4/1952	"	7.000.000,=
n.15	"	18/6/952	"	7.000.000,=
a riportarsi				L. 120.838.000,=

✓




riporto	L. 120.838.000,=
n.16 in data 9/5/1953 per	" 1.847.000,=
Totale importo	L. <u>122.685.000,=</u>

CREDITO ALL'IMPRESA = Ammontare net-

to conto finale	L. 129.918.764,74
ammontare netto acconti	" <u>122.685.000,=</u>
Credito netto all'Impresa	L. <u>7.233.764,74</u>

ASSICURAZIONE OPERAI = L'Impresa ha assicurato gli operai contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, con posizione assicurativa n.3624/3 in data 18/1/1947 e decorrenza continuativa.

INFORTUNI IN CORSO DEI LAVORI = Durante l'esecuzione dei lavori non e' avvenuto nessun infortunio degno di rilievo.

SVILUPPO ED ANDAMENTO DEI LAVORI = Regolare.

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGETTO = Nessuna.

CONFRONTO FRA LA SPESA AUTORIZZATA E QUELLA SOSTENUTA

PER I LAVORI APPALTATI. = "

Somme autorizzate	L. 132.173.973,=
Conto finale	" <u>129.918.764,74</u>
Economie realizzate	L. <u>2.255.208,26</u>

AVVISI AD OPPONENDUM = La pubblicazione degli avvisi ad opponendum prescritta dall'art.360 della Legge sui LL.PP. non si e' resa necessaria non essendovi stata nessuna occupazione temporanea e permanente di

aree, giusta dichiarazione del Direttore dei lavori del 9/5/1953.

COLLAUDATORE = Con nota del 17/6/1953 della Gestione INA=CASA venne incaricato il sottoscritto Dott. Ing. Antonio FERRARA, ed eseguire la collaudazione dei lavori di cui all' oggetto.

VERBALE DI VISITA

La visita di collaudo, previa lettera inviata dal sottoscritto Collaudatore al Sig. Presidente dello I.A.C.P. della Provincia di Brindisi, che a sua volta avrebbe avvertito la Direzione dei lavori e l' Impresa assuntrice, si e' effettuata nei giorni 2 - 3 - 4 agosto 1953.

Col sottoscritto Collaudatore sono intervenuti:

- 1) Dott. Ing. Giovanni ROMA, Direttore dei lavori, in rappresentanza della Stazione appaltante -
- 2) Cav. ANTONUCCI Alberto fu Leucio, Impresa -

Con la scorta dei documenti di progetto, contrattuali e contabili ed alla presenza continua degli intervenuti, sono stati ispezionati i vari lavori eseguiti ed e' stato constatato che essi rispondono alle opere previste e superiormente approvate.

In particolare si e' constatato che i lavori eseguiti in dipendenza del contratto di estensione di appalto del 28/5/1951 (principale) e suppletivi con ordine

✓

Il servizio del 30/4/1953, consistono nella costruzione di n.4 fabbricati per complessivi n.84 alloggi e n.370,5 vani legali.

Sono stati eseguiti controlli e riscontri delle principali dimensioni e delle misure delle diverse strutture nei singoli appartamenti, procedendo anche alla verifica sulla qualità dei materiali impiegati e sul modo di esecuzione dei lavori in rapporto alle prescrizioni contrattuali ed all'annesso Capitolato Speciale di Appalto.

Le verifiche di misure, saltuariamente eseguite, sono risultate rispondenti ai disegni di progetto.

Specificatamente si è proceduto alle misurazioni dei quattro fabbricati in ordine ai volumi (vuoto per pieno) e si è riscontrato che essi rispondono perfettamente a quanto disposto in progetto e riportati in contabilità, e cioè a complessivi mc. 32440,=.

Sono stati eseguiti parecchi saggi:

- a) nei muri di calcestruzzo degli scantinati e nelle murature perimetrali in tufi con malta comune -
- b) nei muri in tufi dei divisori -
- c) nelle pavimentazioni degli scantinati -
- d) nelle solette rampanti di scalinate ed in architravi di vani di porte -
- e) negli intonachi interni ed esterni.

V

Detti saggi hanno confermato la buona presa del calcestruzzo in fondazione; la buona qualità della muratura in elevazione e la compattezza del calcestruzzo in cemento armato impiegato nella costruzione delle scalinate e negli architravi.

Seguendo il Capitolato Speciale di Appalto, si sono riscontrate, tra il prescritto e l'eseguito, le seguenti varianti:

1) a pag. 8 del Capitolato Speciale, al capoverso "Impianti", è prescritto:

a) "bancone di cucina delle dimensioni minime di m.1,20x0,70, altezza m.0,84...." invece la larghezza del piano di ciascun bancone è di m.0,60 a cui si è aggiunto un corpo avanzato della larghezza di cm.20 per contenere le varie canne fumarie addossate ai muri divisorii. A ciascun bancone, le pareti superiori, anche se di angolo, per un'altezza di cm.60, sono state rivestite in mattonelle maiolicate bianche, senza le piastrelle terminali a becco di civetta. =

b) "lavandino e scolapiatti delle dimensioni minime di m.1,00x0,50....." invece misurano le dimensioni di m.0,94x0,38 -

c) "vasche da bagno delle dimensioni di m. 1,13x0,70" invece misurano le dimensioni di

m.1,08x0,70 -

d) "lavandino dimensioni minime di cm.40x50"

invece sono di cm.45x64 -

e) "vasca per lavare con tavoletta scannalata...." che invece sono prive di tavoletta.

2) A pag.10 - 11 del Capitolato, sotto il titolo

" VARIE" si legge:

....."sulle terrazze verranno poste nel numero di 4 per scala e nei punti che verranno indicati, dei tubi di ferro muniti di ganci, alti m.2,50, del diametro minimo di un pollice, fissati a muro con grappe di ferro piatto robusto, il tutto regolarmente verniciato".

I paletti sono stati applicati in numero inferiore al previsto, e cioè:

al fabbricato A dovevano essere 12 paletti ed invece sono stati applicati n.6 -

al fabbricato B dovevano essere 12 paletti ed invece sono stati applicati 6 -

al fabbricato C invece di 12 sono stati applicati n.2 -

al fabbricato D invece di 12 sono stati applicati n.6 .

I detti paletti sono stati collocati infissi su pilastrini in calcestruzzo di c.a. solidali col



solaio e sono stati applicati i relativi ganci sui muri delle scale e sugli attici.

Le suddette varianti, in ordine a quantità e dimensioni, il sottoscritto Collaudatore le ritiene compensative e quindi accettabili senza alcuna riduzione.

Inoltre, seguendo il Capitolato Speciale di Appalto si è riscontrato:

3) A pag. 9, sotto il titolo "Al piede di ogni colonna"

si legge:....."vi sarà un pozzetto in cemento intonacato pure a cemento, delle dimensioni minime di m. 0,60x0,60 con sifone tipo Firenze e coperto in ghisa per quelli da fogna e sifonato con tramezzo e coperchio in cemento intelaiato in ferro per gli altri."

Invece i pozzetti di fogna misurano le dimensioni di circa m. 0,44x0,34 e sono sifonati con tramezzo in cemento, senza l'applicazione del sifone tipo Firenze che avrebbe richiesto un tale approfondimento di quota da non consentire, quindi, l'immissione della rete fognante interna nel collettore della fognatura urbana.

Gli altri pozzetti, invece, non sono sifonati con tramezzi, ed al posto del chiusino di cemento intelaiato in ferro vi sono chiusini di ghisa.

Tenendo presente che l'importo dei numeri 18 pozzetti da fogna così come sono stati eseguiti senza il sifone tipo Firenze è largamente compensato dal costo dei n.34 pozzetti d'ispezione così come sono stati eseguiti con i chiusini in ghisa al luogo dei coperchi in cemento, anche tale variante, da calcoli eseguiti, si ritiene dal sottoscritto Collaudatore compensativa e quindi accettata senza alcuna riduzione.

4) A pag.10 del Capitolato al sottotitolo "Le finestre ed i balconi" si legge: "le persiane alla romana saranno in larice o castagno...." invece sono in legno abete, giusta nulla osta concesso dalla Gestione INA=CASA in data 21/1/1952 n. 9001.

5) A pag.10 - 11 del Capitolato, sotto il titolo "VARIE" si legge: ".....la terrazza sarà suddivisa in numero pari alle scale con pannelli di lamiera entro telai di ferro del peso di Kg.20 per mq., alti un metro, poggianti su muretto intonacato alto m.1,00."

Mancando i detti pannelli divisionali, occorre procedere alla relativa detrazione, nel modo seguente:
al fabbricato A = lunghezza delle due



divisioni:	n.2 x 9,60 =	ml.	19,20
al fabbricato B:	n.2 x 6,80 =	"	13,60
al fabbricato C:	n.2 x 10,00=	"	20,00
al fabbricato D:	n.2 x 10,15=	"	<u>20,30</u>
In uno		ml.	<u>73,10</u>

Si applicano i prezzi unitari che si rilevano dal
computo metrico estimativo del progetto.

1) Muretti in tufo da cm.10:

m.73,10 x 1,00 = mq. 73,10 a L.520 = L. 38.012,=

2) Intonaco civile:

m.73,10 x (1,00+0,10+1,00)=

= mq. 153,51 a L.150 = " 23.026,=

3) Pannelli in lamiera entro telai

in ferro:

ml.73,10x1,00xKg.20 = Kg.1462,= a

L. 250 = " 365.500,=

Importo detrazioni

L. 426.538,=

meno il ribasso contrattuale del 2,22°/°" 9.469,=

Importo netto detrazioni L. 417.069,=



Somma che si detrae dall'ammontare totale dei lavori
per la mancata fornitura ed installazione dei pannelli
divisionali'.

Di tutto quanto innanzi si e' redatto il presente
verbale che, previa lettura, viene sottoscritto dalle
parti interessate.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

COLLAUDABILITA' DEI LAVORI =

Ponendo a confronto i risultati del processo verbale di visita di collaudo in data 2, 3, 4 agosto 1953 con i documenti contabili, il sottoscritto Collaudatore ritiene che i lavori di che trattasi vennero eseguiti in conformita' del contratto e del Capitolato Speciale di Appalto annesso, e pertanto li ritiene meritevoli di collaudo. =

LIQUIDAZIONE DEI LAVORI = La liquidazione definitiva dei lavori puo' cosi riassumersi:

a) importo lavori, giusta stato finale L. 129.918.764,74

b) detrazione per la mancata fornitura

ed installazione dei pannelli di-

visionali sulle terrazze dei 4 fab-

bricati = L. 417.069,=

Ammontare netto lavori L. 129.501.695,74

Ammontare netto degli acconti L. 122.685.000,=

Credito netto dell' Impresa L. 6.816.695,74

Il sottoscritto Collaudatore ha inoltre accertato:

- che dalla revisione tecnico-contabile del libretto di misura e del registro di contabilita' non sono risultati errori materiali per cui resta invariato e confermato l'importo finale dei lavori -

- che l'ammontare delle opere eseguite e contabilizzate

- al netto del pattuito ribasso d'asta del 2,22%
e della detrazione per la mancata fornitura ed
installazione dei pannelli divisionali € = = =
(129.591.695,74) risulta inferiore alle somme auto-
rizzate (132.173.973,=) di L.2.672.277,26 -
- che i lavori appaltati sono stati eseguiti in tem-
po utile -
- In base a quanto sopra, il sottoscritto Collauda-
tore:
- considerato che i lavori sono stati eseguiti in
conformita' delle norme contrattuali e delle buone
regole dell'arte muraria -
- considerato che i suddetti lavori sono rispondenti
ai relativi dati di contabilita' -
- considerato che nessun danno, ne' alle opere ne'
alle persone, si e' verificato durante la esecuzione
dei lavori e che l'appaltatore ha provveduto
ad assicurare gli operai presso l'Istituto Naziona-
le Infortuni con polizza n.3624/3 continuativa ed
ha provveduto altresì ai versamenti alla Cassa Ma-
lattie ed alla Previdenza Sociale -
- considerato che i lavori ordinati furono espletati
nel termine prescritto e che non vi e' stata occu-
pazione di suoli privati durante la esecuzione delle
opere -

- considerato infine che non vi sono stati opposizioni e reclami di sorta -

C E R T I F I C A

Che i lavori di costruzione di n.4 fabbricati per Case lavoratori INA=CASA, in Brindisi, per complessivi n.84 alloggi e n.370,5 vani legali, eseguiti dall'Impresa Cav. ANTONUCCI Alberto fu Leucio in virtú del contratto di estensione di appalto in data 28/5/1951 n.376 di repertorio, registrato a Brindisi il 4/7/1951 al n.41 mod.I vol.99, e suppletivi con ordine di servizio del 30/4/1953 registrato a Brindisi il 20/5/1953 al n.2782 mod.II vol. 109, sono meritevoli di collaudo, come difatti li collauda col presente atto per l'ammontare netto complessivo di L.129.501.695,74 per cui si puo' liquidare a favore dell'Impresa Cav. ANTONUCCI Alberto fu Leucio, in aggiunta agli acconti ad essa corrisposti per l'ammontare totale di L.122.685.000,= il residuale credito netto di L.6.816.695,74 (diconsi lire seimilioniottocentosedicimilaseicentonovantacinque e centesimi 74) a saldo di ogni suo avere per i lavori in oggetto, salvo la approvazione del presente atto da parte della Gestione INA=CASA.=

Manfredonia, 12 agosto 1953

L'IMPRESA

Antonio Alberti

IL DIRETTORE DEI LAVORI

per la STAZIONE APPALTANTE

Spiridoni Toma

IL COLLAUDATORE

L. Antonio Juan